



COMUNE DI CASTO

Provincia di Brescia

PIANO RAZIONALIZZAZIONE

DELLE

SOCIETA' PARTECIPATE

(Articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 190/2014)

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 26-03-2015

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) Eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) Sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) Aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) Contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il Consiglio Comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

- (Comma 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore. La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.
- (Comma 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.
- (Comma 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.
- (Comma 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti

in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

➤ (Comma 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente. Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

a) Le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

b) Le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi. L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell’ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Casto partecipa al capitale delle seguenti società:

1. SECOVAL S.r.l. con una quota dello 0,90%;
2. GAL GARDA VALSABBIA S.c. a r.l. con una quota dello 0,60%;
3. VALLE SABBIA SOLIDALE S.c. a r.l. in liquidazione, con una quota dello 0,90%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano ad eccezione della quota in A2A Spa essendo la stessa quotata sui mercati regolamentati.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Casto, oltre a far parte della Comunità Montana di Valle Sabbia, partecipa al Consorzio di Brescia Energia e Servizi con una quota del 1,39%, che si ritiene non siano oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. SECOVAL S.r.l.

SECOVAL SRL
Sede legale: Vestone (BS) - Frazione Nozza - Via G. Reverberi n. 2; Data costituzione: 30/09/2003; Codice Fiscale, Partita IVA: 02443420985; Attività: Produzione di servizi strumentali degli enti locali soci. Capitale sociale euro: 49.183,00 Partecipazione dell'ente al capitale sociale: euro 445,00, pari allo 0,90%

A - COSTITUZIONE E OGGETTO SOCIALE

La società SECOVAL SRL è stata costituita in data 30/09/2003 su iniziativa della COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA, come società a partecipazione mista pubblica e privata, per l'attivazione e la fornitura di servizi tecnico-amministrativi a favore dell'ente e dei comuni associati alla COMUNITA'.

Dopo una prima fase di avvio, che ha visto partecipare al capitale sociale ed alla gestione societaria importanti società private attive sul territorio con servizi correlati, la partecipazione societaria è stata rideterminata in via esclusivamente pubblica con un ampliamento ai comuni localizzati nelle zone limitrofe alla Valle Sabbia.

Attualmente la società ha come scopo quello di fornire servizi tecnico-amministrativi alla pubblica amministrazione. Essa opera esclusivamente a favore degli enti pubblici soci mediante contratti di servizio redatti ai sensi della normativa vigente. E' pertanto una società strumentale di servizi che permette agli enti pubblici soci di acquistare servizi di alta qualità altrimenti non acquisibili sul mercato con le economie di scala che tale gestione permette.

In particolare l'art. 2, punto 1), dello statuto specifica espressamente che *“in particolare e senza pretesa di completezza, la società ha per oggetto:*

- a) la prestazione di attività di consulenza ed organizzazione nel settore tecnico, amministrativo, tributario, contabile, commerciale, gestionale e di sviluppo delle risorse umane e finanziarie;*
- b) la gestione e lo sviluppo della cartografia del territorio, del sistema informativo territoriale e dell'anagrafe estesa territoriale;*
- c) lo svolgimento di attività di interesse ambientale, quali il monitoraggio del territorio, la progettazione, la realizzazione e la gestione delle reti di controllo degli agenti inquinanti ed ogni altro intervento connesso alla salvaguardia ed all'uso razionale delle risorse;*
- d) la gestione centralizzata del catasto territoriale;*
- e) lo svolgimento delle fasi propedeutiche alla gestione delle entrate tributarie ed extra-tributarie;*
- f) lo svolgimento, nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione di tributi e di altre entrate patrimoniali;*
- g) la prestazione di servizi e di consulenza per l'installazione e la gestione di strumenti informatici, l'installazione e l'assistenza di procedure applicative e gestionali, la gestione di servizi telematici ed informatici, la gestione di servizi web, l'impianto e la gestione di reti e servizi di telecomunicazione;*
- h) la gestione e la manutenzione del patrimonio immobiliare e di beni e strutture pubbliche, compresa la realizzazione e la gestione delle aree di sosta per autoveicoli ed impianti connessi,*

l'impianto e l'esercizio di impianti semaforici, di segnaletica luminosa, e servizi di supporto alla mobilità;

- i) la gestione di servizi cimiteriali;*
- j) l'organizzazione e la gestione di attività formative nella diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi d'interesse dei propri soci;*
- k) lo svolgimento di servizi per la predisposizione di gare per l'affidamento di contratti pubblici;*
- l) la gestione di biblioteche e attività od eventi culturali;*
- m) la gestione di impianti elettrici, l'installazione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili e la gestione del "servizio energia" inteso come gestione dei punti prelievo dell'energia elettrica anche previa realizzazione, manutenzione, conduzione degli impianti destinati alla produzione di energia elettrica;*
- n) elaborazione, gestione, aggiornamento e conservazione per conto degli enti locali di banche dati strategiche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari quali: banche dati catastali, tributarie, geografiche, anagrafiche, urbanistiche, edilizie e relative attività produttive, servizi del sottosuolo e ogni altra banca dati utile all'analisi ed alla ricerca dei soggetti e degli oggetti con rilevanza economica e delle loro reciproche relazioni."*

B – COMPAGINE SOCIALE

La società SECOVAL SRL è una società a capitale diffuso interamente di proprietà pubblica dove la COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA ha detenuto, fino alla data del 9 febbraio 2015, una quota del valore nominale di 32.616,00 euro, pari al 66,32%.

Con delibera dell'Assemblea n. 2056 del 30/09/2013 (e con successiva delibera della Giunta Esecutiva n. 115 del 23/12/2013) la COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA ha formulato una rideterminazione delle quote di partecipazione al fine di ripartire, ai sensi della vigente normativa sulle partecipazioni societarie da parte di comuni inferiori a 30 mila abitanti, le quote stesse in proporzione al numero di abitanti degli enti locali soci.

In seguito alla variazione effettuata in data 9 febbraio 2015 il capitale sociale risulta suddiviso come segue:

SOCIO		CAPITALE SOCIALE	
1	COM. MONT. VALLE SABBIA	16.901,00	34,36%
2	COMUNE DI AGNOSINE	432,00	0,88%
3	COMUNE DI ANFO	114,00	0,23%
4	COMUNE DI BAGOLINO	934,00	1,90%
5	COMUNE DI BARGHE	287,00	0,58%
6	COMUNE DI BIONE	345,00	0,70%
7	COMUNE DI BOTTICINO	2.563,00	5,21%
8	COMUNE DI CALVAGESE DELLA RIV.	828,00	1,68%
9	COMUNE DI CAPOVALLE	92,00	0,19%
10	COMUNE DI CASTENEDOLO	2.707,00	5,50%
11	COMUNE DI CASTO	445,00	0,90%
12	COMUNE DI GAVARDO	2.835,00	5,76%
13	COMUNE DI IDRO	459,00	0,93%

14	COMUNE DI LAVENONE	141,00	0,29%
15	COMUNE DI MAZZANO	2.841,00	5,78%
16	COMUNE DI MURA	186,00	0,38%
17	COMUNE DI MUSCOLINE	624,00	1,27%
18	COMUNE DI NUVOLENTO	966,00	1,96%
19	COMUNE DI NUVOLERA	1.095,00	2,23%
20	COMUNE DI ODOLO	500,00	1,02%
21	COMUNE DI PAITONE	518,00	1,05%
22	COMUNE DI PERTICA ALTA	139,00	0,28%
23	COMUNE DI PERTICA BASSA	164,00	0,33%
24	COMUNE DI PRESEGLIE	365,00	0,74%
25	COMUNE DI PREVALLE	1.669,00	3,39%
26	COMUNE DI PROVAGLIO V.S.	222,00	0,45%
27	COMUNE DI REZZATO	3.193,00	6,49%
28	COMUNE DI ROE' VOLCIANO	1.084,00	2,20%
29	COMUNE DI SABBIO CHIESE	925,00	1,88%
30	COMUNE DI SERLE	737,00	1,50%
31	COMUNE DI TREVISO BRESCIANO	130,00	0,26%
32	COMUNE DI VALLIO TERME	338,00	0,69%
33	COMUNE DI VESTONE	1.065,00	2,17%
34	COMUNE DI VILLANUOVA S/C.	1.381,00	2,81%
35	COMUNE DI VOBARNO	1.958,00	3,98%
TOTALE		49.183,00	100,0%
SCHEMA RIASSUNTIVO SUDDIVISIONE CAPITALE SOCIALE			
COMUNITÀ MONTANA VALLE SABBIA		16.901,00	34,36%
N. 25 COMUNI DELLA VALLE SABBIA		15.796,00	32,12%
N. 09 COMUNI LIMITROFI		16.486,00	33,52%
TOTALE		49.183,00	100,0%

C – AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

La società è amministrata dall'Amministratore Unico CLAUDIO ANDREASSI, nato a GAVARDO il 03/02/1955, nominato con atto del 07/10/2013 ed iscritto nel Registro Imprese in data 16/10/2013. La durata in carica è prevista fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015.

All'Amministratore Unico, oltre alla rappresentanza della società, è attribuita la gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, con le limitazioni derivanti dalla legge e dallo statuto.

Per quanto riguarda l'Organo di revisione l'articolo 23 dello statuto prevede che *“nel caso di obbligo per legge la gestione della società sarà controllata da un sindaco avente requisiti di legge. Il Sindaco durerà in carica per un triennio e sarà rieleggibile. Il Sindaco esercita il controllo legale dei conti. La Comunità Montana di Valle Sabbia ha diritto di procedere alla nomina diretta.”* Alla data odierna non risultano superati i limiti di legge previsti per la nomina dell'Organo di revisione.

L'articolo 30 dello statuto prevede che *“i soci affidanti esercitino i poteri di controllo analogo, come definiti dalla vigente normativa nonché dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria:*

- a) *in maniera congiunta tramite il Comitato unitario di indirizzo e controllo;*
- b) *in maniera differenziata tramite Comitati tecnici e altresì attraverso le specifiche prerogative riconosciute nei contratti di servizio.”*

L'articolo 31-bis prevede che il Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni eserciti funzioni di indirizzo strategico sulla gestione dei servizi affidati direttamente alla società nonché vigili sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, piani e priorità della società.

D - BILANCIO

Di seguito si evidenziano in sintesi i dati contabili aggregati del bilancio d'esercizio dell'ultimo triennio della società (il dato 2014 è peraltro provvisorio in quanto gli organi societari non hanno al momento, nelle more del termine ultimo di approvazione, predisposto le necessarie deliberazioni societarie:

ATTIVITA'	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	209.344,00	158.179,00	146.413,78
Immobilizzazioni materiali	337.336,00	350.564,00	359.975,46
Immobilizzazioni finanziarie	500,00	122.435,00	0,00
Magazzino c/rimanenze	414,00	0,00	0,00
Crediti v/controllanti	4.495.136,00	3.924.491,00	2.832.108,04
Crediti diversi	95.336,00	50.634,00	78.675,37
Attività finanziarie non immobiliari	1.104.069,00	31.959,00	0,00
Disponibilità liquide	1.475.393,00	132.522,00	1.139.816,83
Ratei e risconti attivi	291.193,00	195.541,00	200.692,00
Totale attivo	8.008.721,00	4.966.325,00	4.757.681,48
PASSIVITA'	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Debiti v/fornitori	1.853.263,00	591.322,00	490.226,56
Debiti tributari	425.764,00	663.898,00	564.446,32
Debiti diversi	5.397.839,00	3.322.813,00	3.297.843,21
Ratei e risconti passivi	33.600,00	46.139,00	15.949,00
Fondi rischi ed oneri	13.533,00	12.997,00	14.355,02
Fondi TFR dipendenti	201.770,00	244.060,00	286.282,47
Totale passivo	7.925.769,00	4.881.229,00	4.669.102,58
PATRIMONIO NETTO	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Capitale sociale	49.183,00	49.183,00	49.183,00
Fondo riserva legale	0,00	1.688,00	1.795,00
Fondo riserva straordinaria	1,00	32.081,00	34.117,00

Utile d'esercizio	33.768,00		2.144,00		3.483,90
Totale patrimonio netto	82.952,00		85.096,00		88.578,90
Totale a pareggio	8.008.721,00		4.966.325,00		4.757.681,48
CONTO ECONOMICO	31/12/2012		31/12/2013		31/12/2014
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi vendite e prestazioni	3.508.922,00		2.298.090,00		2.579.894,79
Altri ricavi	20.337,00		84.506,00		17.685,33
Totale valore della produzione	3.529.259,00		2.382.596,00		2.597.580,12
COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2012		31/12/2013		31/12/2014
Acquisti di materie prime	13.518,00		7.152,00		11.141,66
Variazione delle rimanenze	112,00		414,00		0,00
Spese per servizi	2.357.173,00		1.047.607,00		1.209.886,43
Spese per godimento beni di terzi	4.148,00		10.000,00		10.439,25
Costi del personale	1.054.877,00		1.092.702,00		1.147.179,67
Ammortamenti e svalutazioni	148.583,00		159.006,00		166.324,39
Oneri diversi di gestione	14.741,00		27.793,00		8.491,37
Totale costi della produzione	3.593.152,00		2.344.674,00		2.553.462,77
RISULTATO OPERATIVO	-63.893,00		37.922,00		44.117,35
Proventi finanziari	100.770,00		7.529,00		2.194,47
Oneri finanziari	2.460,00		4.306,00		2.827,92
Partite straordinarie	1.999,00		0,00		0,00
Imposte sul reddito	2.648,00		39.001,00		40.000,00
UTILE D'ESERCIZIO	33.768,00		2.144,00		3.483,90

La documentazione prodotta dimostra che la situazione globale della società è sotto controllo in ogni suo aspetto e rispettosa della normativa relativa ai vincoli di finanza pubblica.

La situazione economica e patrimoniale della società risulta essere solida. Si evidenzia che la società ha chiuso il solo esercizio 2011 con una perdita di esercizio pari ad euro 2.261.317,00. La perdita era interamente dovuta alla svalutazione della partecipazione detenuta nella società A2A SPA per un importo di euro 2.378.656,00. Si tratta di partecipazioni originariamente di proprietà degli enti pubblici soci e che gli stessi avevano conferito a fronte di un incremento del patrimonio sociale effettuato prima del 2008, quando i valori di mercato dei titoli erano assestati su livelli pre-crisi economica.

Nell'esercizio 2011 il Consiglio di amministrazione ha deciso di non avvalersi della deroga ai principi di valutazione delle partecipazioni non immobilizzate ed ha valorizzato la partecipazione, in ossequio ai principi che regolano la formazione del bilancio di esercizio, in base alla quotazione delle azioni al 31 dicembre 2011. La perdita è stata interamente ripianata parzialmente mediante l'utilizzo di riserve disponibili e per il rimanente importo mediante riduzione del capitale sociale.

La situazione economica al 31/12/2014 (e dei due anni precedenti) evidenzia un sostanziale pareggio di gestione in linea con l'andamento dell'esercizio precedente e del budget preventivato.

La società SECOVAL SRL ha prodotto inoltre un budget per l'anno 2015:

	RICAVI	COSTI	RIS. OPERAT.
AREA TRIBUTI			
IMU	438.198,49	437.259,59	938,90
TARI/TASI	426.441,06	426.663,45	-222,39
ICP/PA	124.951,95	124.556,57	395,38
Canoni RIM	30.824,35	30.586,56	237,79
GEA	162.532,89	161.608,37	924,52
Totale area tributi	1.182.948,74	1.180.674,54	2.274,20
AREA TECNICA			
Catasto	88.078,09	87.566,53	511,56
Cartografia	184.090,71	183.228,32	862,39
SUAP commercio	33.490,07	32.710,92	779,15
SUE edilizia	93.657,02	93.580,92	76,10
Totale area tecnica	399.315,89	397.086,69	2.229,20
AREA WEB			
Gestione informatica	123.441,00	122.356,75	1.084,25
Gestione siti internet	50.633,35	50.225,55	407,80
Totale area web	174.074,35	172.582,30	1.492,05
AREA SERVIZI AMM.VI			
Gestione fatt. fotovoltaico	36.336,89	36.337,09	-0,20
Gestione IVA	25.743,00	24.792,46	950,54
Gestione servizio eco-finanz.	60.000,00	60.000,00	0,00
Gestione realizz. servizi ass. reg.	254.098,00	253.717,38	380,62
Totale area servizi amm.vi	376.177,89	374.846,93	1.330,96
AREA SERVIZI SPECIFICI			
Servizi Comuni	86.666,00	84.139,61	2.526,39
Integrazione CMVS	103.000,00	109.000,00	-6.000,00
Totale area servizi specifici	189.666,00	193.139,61	-3.473,61
TOTALE	2.322.182,87	2.318.330,07	3.852,79

CONTO ECONOMICO	BUDGET 2015	
RICAVI		
Entrate da Enti soci	2.322.182,87	100,0%
Totale ricavi	2.322.182,87	100,0%
COSTI FISSI		
Consulenze tecniche	39.500,00	1,7%
Servizi tecnici	34.100,00	1,5%
Canoni linee Server Farm	37.302,00	1,6%
Canone utilizzo servizi tecnici	20.000,00	0,9%
Totale costi fissi	130.902,00	5,6%
COSTI VARIABILI		
Servizi tecnici	214.021,00	9,2%
Canone manutenzione licenze	202.352,28	8,7%
Elaborazione dati	167.520,00	7,2%
Acqu. Energia fotovoltaico	19.000,00	0,8%
Distribuzione stampati	106.500,00	4,6%
Stampa modulistica	56.681,00	2,4%
Totale costi variabili	766.074,28	33,0%
Costi generali	79.571,91	3,4%
Personale diretto	962.590,80	41,5%
Personale amministrativo	40.106,74	1,7%
Ammortamenti	170.000,00	7,3%
Direttore	128.830,61	5,5%
Ipotesi imposte	40.253,74	1,7%
Totale costi	2.318.330,08	99,8%
RISULTATO OPERATIVO	3.852,79	0,2%

In base a quanto illustrato SECOVAL SRL non rientra tra le società da dismettere in base ai criteri definiti dal comma 611 della Legge 190/2014; pertanto è intenzione del COMUNE DI CASTO mantenere la partecipazione nella società e favorire lo sviluppo societario.

2. GAL GARDA VALSABBIA S.c. a r.l.

GAL GARDA VALSABBIA S.c. a r.l.
Sede legale: Salò (BS), Via Mulino Vecchio, n. 4; Data costituzione: 17/12/2002; Codice Fiscale, Partita IVA: 02356600987; Attività: Promozione e sviluppo del territorio attraverso l'utilizzo finanziamenti pubblici. Capitale sociale euro: 33.400,00 Partecipazione dell'ente al capitale sociale: euro 200,00, pari allo 0,60%

A - COSTITUZIONE E OGGETTO SOCIALE

Come previsto all'art. 3, la Società ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio del Garda Bresciano e della Valle Sabbia, stimolando la collaborazione tra enti pubblici ed imprese individuali, società, enti ed associazioni private, nonché di sostenere le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree rurali, montane e marginali, promuovendo azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell'ambiente rurale e segnatamente nel campo della tutela e del miglioramento ambientale e delle condizioni di vita, dell'agricoltura, dell'artigianato, del terziario, del turismo e dei servizi socio-culturali secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Tale processo di sviluppo, che si attuerà anche assumendo deleghe da parte degli enti locali, dovrà contribuire a rendere questa area elemento di attrazione per le risorse umane e le attività imprenditoriali.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società consortile potrà:

- a) progettare e realizzare progetti o piani integrati di sviluppo, anche nell'ambito di programmazioni e iniziative Comunitarie (Programmi Leader, INTERREG) o di cooperazione transnazionale;
- b) promuovere lo sviluppo sostenibile;
- c) animare e promuovere lo sviluppo rurale e di aree svantaggiate mediante attività di tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita;
- d) valorizzare e promuovere "in loco" la produzione e la commercializzazione di prodotti turistici, agricoli, artigianali, silvicoli e della pesca, salvaguardandone l'identità, controllandone la qualità e migliorandone le tecniche di produzione e di trasformazione;
- e) effettuare ricerche ed indagini conoscitive nel settore ambientale, ivi compreso il monitoraggio dello stato dell'ambiente, della flora e della fauna;
- f) promuovere e realizzare collegamenti informativi e telematici all'interno dell'area e con l'esterno;
- g) realizzare studi e progetti di fattibilità e di sviluppo economico;
- h) realizzare e fornire servizi per il controllo di gestione economica e finanziaria, il marketing, la pubblicità, l'informazione, la comunicazione, le banche dati, le nuove tecnologie, l'impatto ambientale, l'approntamento di materiali didattici e bibliografici per convegni e seminari;
- i) svolgere attività di ricerca e progettazione per lo sviluppo di nuove iniziative economiche, con specifico riferimento a quelle di natura intersettoriale, nonché per la promozione della imprenditorialità locale e l'attrazione di imprenditorialità esterna;
- j) prestare servizi di assistenza tecnica e consulenza organizzativa e gestionale a favore di enti pubblici e imprese che si insediano nei territori montani, con particolare riferimento alle aree svantaggiate;

- k) promuovere o curare direttamente l'organizzazione e lo svolgimento di attività formative e di aggiornamento professionale rivolte in particolare ad elevare le competenze dei giovani in una logica di prevenzione della disoccupazione ed a rispondere alle esigenze di qualificazione ed aggiornamento del mondo imprenditoriale;
- l) gestire iniziative nel settore del turismo, dello sviluppo delle attività produttive (agricolo/forestali, piccole e medie imprese, servizi) dei servizi sociali, culturali e dell'ambiente;
- m) sviluppare dei processi di produzione e di utilizzazione del legno ed essenze arboree, anche nelle sue fasi di trasformazione, al fine di promuovere lo sviluppo delle imprese locali che operano nei settori della forestazione e del florivivaismo;
- n) realizzare iniziative rivolte alla costruzione di infrastrutture a servizio di insediamenti produttivi, alla gestione di aree attrezzate per attività artigianali ed industriali, nonché a promuovere soluzioni innovative nel settore dell'energia proveniente da fonti rinnovabili;
- o) costruire, acquistare, acquisire, a vario titolo, immobili finalizzati al raggiungimento degli obiettivi statutari;
- p) partecipare in qualità di socio sovventore in società cooperative e loro consorzi;
- q) attivare a vario titolo iniziative volte alla protezione, valorizzazione e promozione delle risorse ambientali del territorio;
- r) promuovere iniziative finalizzate alla crescita umana e professionale delle persone coinvolte dal progetto dall'attività della Società;
- s) promuovere e sostenere iniziative di valorizzazione e fruizione ecocompatibili della risorsa ambiente.

B – COMPAGINE SOCIALE

La società GAL GARDA VALSABBIA S.c. a r.l. è una società mista pubblico-privato *multipartecipata* alla quale aderiscono i seguenti soggetti:

SOCIO		CAPITALE SOCIALE	
1	COM. MONT. VALLE SABBIA	5.500,00	16,47%
2	COM. MONT. ALTO GARDA BRESC.	5.000,00	14,97%
3	PROVINCIA DI BRESCIA	800,00	2,40%
4	C.R.G.V.P. BCC	500,00	1,50%
5	BANCA "LA VALSABBINA"	500,00	1,50%
6	BCC BEDIZZOLE TURANO VALVEST.	500,00	1,50%
7	ASSOCOOP	500,00	1,50%
8	LATTERIA TURNARIA DI TIGNALE	500,00	1,50%
9	AGRI-COOP ALTO GARDA S.A. ONLUS	500,00	1,50%
10	ALPE DEL GARDA –S.COOP. AGRIC.	500,00	1,50%
11	CONSORZIO OPER. TUR. LAGO IDRO	500,00	1,50%
12	PAVONI S.P.A	500,00	1,50%
13	CASEIF. SOC.VALLSABBINO	500,00	1,50%
14	MANIVA S.P.A	500,00	1,50%
15	TRIVIS SOC. COOP. AGRIC.	500,00	1,50%
16	ACQUADOLCE S.P.A	500,00	1,50%
17	LAGO DI GARDA – LOMBARDIA	500,00	1,50%

18	MANIVA SKI S.R.L	500,00	1,50%
19	BERNARDI HYDRO & FISH S.A.S.	500,00	1,50%
20	CAPOVALLE AGRO ENERGY FARM	500,00	1,50%
21	ERSAF	500,00	1,50%
22	LA MELAGRANA S.C.	500,00	1,50%
23	BURGO GROUP S.P.A	500,00	1,50%
24	UNIONE PROV.LE AGRICOLT.	500,00	1,50%
25	FED. PROV.LE CONDIRETTI BS	500,00	1,50%
26	CONFICOOP- UNIONE PROV.LE BS	500,00	1,50%
27	COOP. VALLE BAGOLINO	500,00	1,50%
28	FONDAZ. "IL VITTORIALE"	500,00	1,50%
29	COMUNITA' DEL GARDA	500,00	1,50%
30	GARDA UNO S.P.A	500,00	1,50%
31	CONS. FOREST. TERRA TRA 2 LAGHI	500,00	1,50%
32	A.I.P.O.L.	500,00	1,50%
33	BONU' GABRIELE	200,00	0,60%
34	COMUNE DI GARDONE RIVIERA	200,00	0,60%
35	COMUNE DI SALO'	200,00	0,60%
36	COMUNE DI GARGNANO	200,00	0,60%
37	COMUNE DI MAGASA	200,00	0,60%
38	COMUNE DIVALVESTINO	200,00	0,60%
39	COMUNE DI BIONE	200,00	0,60%
40	COMUNE DI IDRO	200,00	0,60%
41	COMUNE DI CAPOVALLE	200,00	0,60%
42	COMUNE DI PERTICA BASSA	200,00	0,60%
43	COMUNE DI LAVENONE	200,00	0,60%
44	COMUNE DI ANFO	200,00	0,60%
45	COMUNE DI BAGOLINO	200,00	0,60%
46	COMUNE DI LIMONE D/G	200,00	0,60%
47	COMUNE DI TOSCOLANO M.	200,00	0,60%
48	COMUNE DI VILLANUOVA S/C.	200,00	0,60%
49	COMUNE DI CASTO	200,00	0,60%
50	COMUNE DI TIGNALE	200,00	0,60%
51	COMUNE DI TREMOSINE	200,00	0,60%
52	COMUNE DI PROVAGLIO VALSABBIA	200,00	0,60%
53	COMUNE DI VESTONE	200,00	0,60%
54	JOLLY GARDEN ARREDAM. S.A.S	200,00	0,60%
55	LAGHI – CONS. COOP. SOCIALI SCS	200,00	0,60%
56	BERTOLASIO S.R.L.	200,00	0,60%
57	PRO LOCO TOSCOLANO M.	200,00	0,60%

58	FONDAZ. BEATA L. VERSA DALUMI	200,00	0,60%
59	COMUNE DI PERTICA ALTA	200,00	0,60%
60	FONDAZ. A. PASSERINI ONLUS	200,00	0,60%
61	FONDAZ. R.S.A. GLI ULIVI	200,00	0,60%
62	COMUNE DI ROE' VOLCIANO	200,00	0,60%
63	LICEO SCIENT. ENRICO FERMI	200,00	0,60%
64	I.T.C.G. C. BATTISTI SALO'	200,00	0,60%
65	BIM SARCA-MINCIO-GARDA	200,00	0,60%
66	CANOTTIERI GARDA SALO'	200,00	0,60%
67	PRO LOCO TIGNALE	200,00	0,60%
68	IST. DI ISTRUZIONE G. PERLASCA	200,00	0,60%
69	CASA RIPOSO M. BONINCONTRI	200,00	0,60%
70	ASSOC. IL SASSOLINO	200,00	0,60%
TOTALE		33.400	100,00%

C – AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società risulta così composto:

N.D.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA RIVESTITA
1	Leonesio Livio	Riva d/G – 03.04.1940	Consigliere delegato
2	Crescini Andrea	Desenzano d/G – 30.08.1982	Presidente C.d.A.
3	Bonassi Daniele	Bellinzona (Svizzera) - 23.03.1966	Consigliere
4	Andreoli Angelo	Cham (Svizzera) – 16.04.1968	Consigliere
5	Cademartiri Paola Gilda	Brescia – 09.04.1964	Consigliere
6	Mora Riccardo	Brescia – 01.03.1967	Consigliere
7	Guerra Renata	Preseglie – 31.12.1957	Consigliere
8	Flocchini Giovanmaria	Brescia – 05.10.1964	Consigliere
9	Castellini Delia Maria	Toscolano Maderno – 06.02.1954	Consigliere

Per quanto riguarda l'Organo di Controllo, gli artt. 28, 29 e 30 dello statuto prevedono: “Nei casi in cui non si renda obbligatoria la nomina del collegio sindacale, l'Assemblea dei soci potrà provvedere alla nomina di un Revisore unico iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia”.

Art. 28) Al superamento delle condizioni poste dal secondo e terzo comma dell'art. 2477 c.c. ovvero qualora venga ritenuto opportuno dai soci verrà nominato il collegio sindacale. Il Collegio Sindacale sarà composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati secondo le disposizioni stabilite in materia dal codice civile e dall'Assemblea dei soci.

Art. 29) Ciascun sindaco può procedere individualmente a tutti quegli atti di ispezione o di sorveglianza che ritenga opportuni.

Inoltre, i soci che rappresentino almeno un terzo del capitale hanno diritto di fare eseguire annualmente, a proprie spese, la revisione della gestione.

Art. 30) Nei casi in cui non si renda obbligatoria la nomina del collegio sindacale, l'Assemblea dei soci potrà provvedere alla nomina di un Revisore unico iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Detta società non opera sul mercato, non svolge attività di produzione di beni e servizi, ma svolge un'attività assolutamente compatibile con le finalità istituzionali degli Enti Soci, per i quali produce "servizi di interesse generale" e, pertanto, non si pone in contrasto con l'art 14 comma 32 del DL 78/2010 e ss..mm.ii..

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, della quale si riportano i seguenti ulteriori dati:

➤ Numero di dipendenti: 1

RISULTATO D'ESERCIZIO		
2011	2012	2013
3.110	4.041	838

FATTURATO		
2011	2012	2013
170.029	182.287	225.522

Bilanci d'esercizio in sintesi di GAL GARDA VALSABBIA S.c. a r.l.: Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.800	0	0
B) Immobilizzazioni	1.899	19.785	17.059
C) Attivo circolante	191.452	157.804	310.653
D) Ratei e risconti	1.740	340	59
Totale Attivo	197.891	177.929	327.771

PASSIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	64.792	68.834	69.672
B) Fondi per rischi ed oneri	5.000	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	0	0	66
D) Debiti	126.200	94.921	242.606
E) Ratei e risconti	1.899	14.174	15.427
Totale Passivo	197.891	177.929	327.771

Bilanci d'esercizio in sintesi di GAL GARDA VALSABBIA S.c. a r.l.: Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
PASSIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	170.029	182.288	225.522
B) Costi di produzione	164.864	179.903	216.210
Differenze	5.165	2.385	9.312
A) Proventi e oneri finanziari	-3.546	-3.728	-7.940
B) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
C) Proventi ed oneri straordinari	2.291	5.384	1
Risultato prima della imposte	3.910	4.041	1.373
Imposte	800	0	535
Risultato d'esercizio	3.110	4.041	838

3. VALLE SABBIA SOLIDALE S.C. a R.L. in liquidazione

VALLE SABBIA SOLIDALE S.C. a R.L.
Sede legale: Vestone (BS) - Frazione Nozza - Via G. Reverberi n. 2; Data costituzione: 16/12/2003; Codice Fiscale, Partita IVA: 02463830980; Attività: Coordinamento e gestione dei servizi sociali e socio-sanitari integrali dei soci. Capitale sociale euro: 418.695,00 Partecipazione dell'ente al capitale sociale: euro 3.750,00, pari allo 0,90%

A seguito di quanto disposto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27.11.2003, il comune di Casto aderisce alla VALLE SABBIA SOLIDALE, società consortile a responsabilità limitata, con una quota pari allo 0,90% del capitale sociale.

Con atto del 12.11.2013, venne disposto lo scioglimento e messa in liquidazione della Società in parola, nominando al contempo il relativo liquidatore che coincide con la Sig.ra Omodei Elisa, nata a Brescia il 07.11.1976.

Il processo di scioglimento, pertanto, è già stato avviato ed è in corso.